

L'INCHIESTA SULL' «AUTONOMIA ORGANIZZATA»

«Guerriglia urbana» e attentati nei racconti dei testi di Padova

Uno dei giudici spiega che i testimoni «di buon livello» sono almeno una quindicina, ex aderenti a Potere operaio - I collegamenti con Genova e Firenze

Dal nostro inviato

PADOVA - Dopo Genova, Firenze. E le domande di rito. Ci sono collegamenti tra gli autonomi arrestati in Toscana dopo la scoperta del covo di Prima Linea...

scoltato testimoni dalle tre del pomeriggio alle sei del mattino. Chi sono, quanti sono? «Quelli di "buon livello" sono almeno una quindicina...

ganizzata": le testimonianze di hanno fornito direttamente una fotografia dall'interno dei collegamenti tra l'autonomia, i gruppi sociali, i collettivi, molte altre sigle.

con corrieri volanti che consegnavano e ritiravano armi e molotov. Nuovi scontri nel maggio '77 nella zona del Portello e della Stanga, con comparsa delle P-38 e con incendi di automobili ed autobus...

Nuovo interrogatorio (il 5°) di Toni Negri

ROMA - Nuovo «round» per Toni Negri. Il docente padovano è stato interrogato per la quinta volta nel carcere romano di Rebibbia...

do quanto dicono gli inquirenti - indicazioni strategiche che per il «movimento» in vista dell'imminente varo del nuovo governo con i comunisti nella maggioranza...

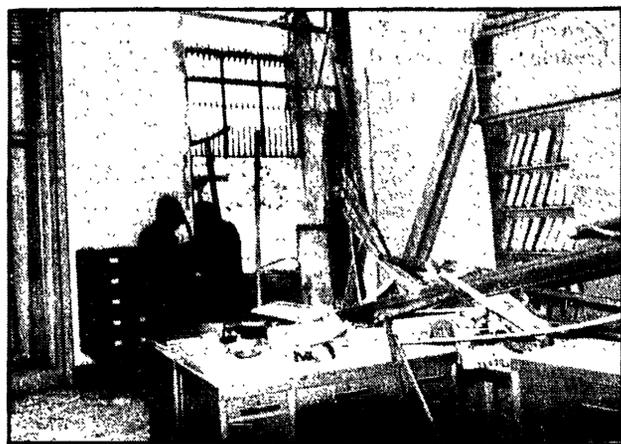
Intanto i legali del collegio di difesa degli «arrestati» si sono pubblicamente dissociati dal «volantino-taglia» di cui sono presunti testimoni distribuiti a Padova dall'«Autonomia organizzata»...

Michele Sartori

Nuovo criminale attentato a Roma dei terroristi neri del MRP

Esplosione devasta un'ala del ministero degli Esteri

Distrutti gli uffici del cerimoniale - Lesionato anche l'asilo nido - Le indagini sulla cellula eversiva che unisce elementi della destra e frange dell'estrema sinistra - Le «ronde proletarie» incendiano auto dei vigili nel Torinese



ROMA - I danni all'edificio provocato dall'esplosione

ROMA - Quarto attentato, terza devastazione notturna di una «struttura simbolica del potere», come scrivono in un volantino i dinamitardi fascisti del «Movimento rivoluzionario popolare»...

L'ordine, collocato su un terrazzo veranda del secondo piano verso l'una dell'altra notte, ha danneggiato le strutture dello stabile per tre piani, devastando uffici, mobili e mandando in frantumi tutti i vetri...

La «Autonomia fascista» ora sotto il tiro della procura di Rieti che indaga su tutto il territorio nazionale in base a indizi e prove schiacciati. Il «Movimento rivoluzionario popolare» diventa dunque una delle ramificazioni di questa centrale che «strategicamente» ricerca l'unità tra ambienti terroristici neri e neri, salvo poi giudicare «ridicola» questa tesi spiegando che «il fascismo nei suoi vari aspetti» può interessarsi «solo all'interesse del partito»...

«L'ordine», collocato su un terrazzo veranda del secondo piano verso l'una dell'altra notte, ha danneggiato le strutture dello stabile per tre piani, devastando uffici, mobili e mandando in frantumi tutti i vetri...

La «Autonomia fascista» ora sotto il tiro della procura di Rieti che indaga su tutto il territorio nazionale in base a indizi e prove schiacciati. Il «Movimento rivoluzionario popolare» diventa dunque una delle ramificazioni di questa centrale che «strategicamente» ricerca l'unità tra ambienti terroristici neri e neri...

TORINO - Ancora un attentato contro sedi di vigili urbani, e nuovamente ad opera delle sedicenti «Ronde proletarie». E' accaduto la scorsa notte a Rivoli, un comune della prima cintura torinese. Un gruppo di persone (secondo testimonianze, tre giovani, tra cui una ragazza bionda) sono arrivati presso il comando dei vigili, a bordo di una 124 verde. Rotto un vetro della porta del garage, dove sono custoditi gli automezzi delle guardie municipali, hanno gettato all'interno alcune latte di benzina, appiccandosi al fuoco. Le fiamme, sviluppatesi rapidamente, hanno distrutto un'automobile e tre molotof, danneggiandone molte altre.

Fortunatamente, alcuni vigili del fuoco, la cui caserma dista poche centinaia di metri, hanno notato subito l'incendio, accorrendo tempestivamente sul posto e domando il rogo prima che accendessero quei peggiori. Ieri mattina l'atto terroristico è stato rivendicato con una telefonata a Stampa Sera: «Siamo le Ronde proletarie di combattimento - ha detto uno sconosciuto...»

Con epicentro a 50 km. da Titograd

Nuova forte scossa tellurica in Montenegro e Macedonia

E' stata registrata un'intensità da 7,5 a 8 gradi della scala Mercalli - 50 feriti di cui 10 gravi - Il fenomeno avvertito a Trieste, Napoli, Firenze e in Puglia

Dal nostro corrispondente

BELGRADO - Il liturale del Montenegro è stato scosso ieri sera alle 18,23 da un nuovo terremoto il più forte dopo quello che la domenica di Pasqua aveva provocato danni incalcolabili. Secondo fonti ufficiali di Titograd la nuova scossa ha avuto una intensità del 7,5 grado della scala Mercalli mentre per gli istituti sismologici di Zagabria e Sarajevo questa è stata dell'8.

grado Mercalli con epicentro ad una cinquantina di chilometri a sud di Titograd. Il nuovo terremoto ha scosso l'intero paese, ha avuto una maggiore intensità oltre che in Montenegro anche nella vicina Macedonia dove la gente è uscita nelle strade. A Belgrado la scossa è stata sentita nei piani alti ed ha avuto una intensità pari a 3,5 gradi.

sull'intero anche le condotte idriche per cui è stato necessario il ricorso alle autocisterne per rifornire d'acqua le località del litorale. Le linee telefoniche si sono interrotte tra Titograd e tutti i centri della costa per cui è difficile avere notizie complete sulla portata della scossa seguita al terremoto di Pasqua.

FIRENZE - Anche l'osservatorio viminiano di Firenze ha registrato la scossa, che è stata debolmente avvertita nelle zone più alte della città alle 18,24'47".

Lo spazzino ha vinto al telequiz

MILANO - Rimesso in gara a furor di popolo, lo spazzino di Lugo di Romagna Attilio Rambelli ha vinto la sera 20 maggio di «Lascia o raddoppia?» rispondendo esattamente a tre serie di domande sul ciclismo.

Nelle zone devastate dal terremoto del 15 aprile la nuova scossa ha provocato il crollo di numerosi edifici già lesionati ed anche di alcuni già riparati. Per fortuna non si ha notizia di morti, ma il numero dei feriti è considerevole. Nella tarda serata erano già cinquanta di cui una decina gravi. Nessuna notizia si ha dall'interno del Montenegro anche perché la nuova scossa ha provocato crolli di massi che hanno interrotto numerose strade quali la Cetigne-Bura, Titograd-Petrovac, Bura-Cattari e viceversa.

TRIESTE - Sono una trentina le persone rimaste ferite in seguito alla forte scossa che ha investito il Montenegro verso le 18,23 di ieri. Sono tutte rimaste coinvolte in incidenti conseguenti alla precipitosa fuga dalle case e dai posti di lavoro per cui nessuno la prognosi supera le due settimane.

FAENZA (Ravenna) - Il terremoto è stato rilevato anche dall'osservatorio geofisico Bendandi di Faenza, che in un comunicato ha affermato: «La crisi cosmica preannunciata fin dai primi di maggio è puntualmente incominciata».

Documentavano l'uccisione dello studente Franceschi

Foto sparite sulla sparatoria

Dalla nostra redazione MILANO - La versione che attribuisce all'agente Gianni Gallo la responsabilità di avere espulso il colpo che uccise, il 23 gennaio 1973, lo studente Roberto Franceschi davanti all'Università Bocconi e che, invece, scagiona il brigadiere Agatino Puglisi, venne data dopo che gli agenti semplici uscirono da riunioni con i superiori. Questo è emerso con chiarezza dal «novo ricordo» e dalle fotografie dette davanti ai giudici della Corte di assise dao agente Matteo Gatta, da un tempo finito in carcere per reclusione.

morte. In queste foto sarebbero comparsi poliziotti in divisa e funzionari in borghese nell'atto di sparare agli studenti ormai in fuga, dopo l'aggressione alla Gatta smontata con lancio di pietre e di tre molotov.

Gatta ha rifiutato con i suoi «non ricordo», di dire perché dette quella prima versione da lui definita falsa. La parte civile, con l'avvocato Gianni, ha fatto rilevare come la versione falsa di Gatta sia stata fornita dopo che questi fu sottoposto ad una serie di riunioni: la prima con il capitano Savarese e il brigadiere Puglisi, la seconda con il colonnello Scavragliari, e lo stesso Savarese, la terza con il questore Bonanno e il colonnello, la quarta con il maggiore Gatto.

Da parte sua, il fotografo Agatino Puglisi ha sostenuto di avere scattato una sola foto del momento cruciale degli incidenti, dall'interno dell'auto su cui viaggiava. Quella foto, che riprendeva il momento stesso in cui la polizia sparava, non sarebbe riuscita per ragioni tecniche. A contraddire Vitali vi sono però due ragazze, che erano sull'auto con lui quella sera.

Breve udienza a Torino al processo Mazzotti

Nessuna nuova rivelazione sulla morte di Cristina

La carceriera della ragazza aggiunge solamente un particolare nel tentativo di veder ridotta la condanna

TORINO - Neppure la tanto attesa verità di Rosa Cristina ha minimamente spostato l'asse del processo per la morte di Cristina. In quanto alla settima udienza davanti alla corte d'appello di Torino si è risolta in venti minuti. Si va avanti, quindi, alla maniera del Deserto dei tartari: di Aspettarono Goto o di Aspettarono Lefty o di quella bella canzone di Jacques Brel che era Zangra, si attendendo che accada qualcosa di risolutivo. Ma poiché il tempo sta sterilmente trascorrendo è da supporre che non ci sia più nulla da attendere: che la verità è quella delle nostre spalle, quella affidata al processo di Novara.

giorno che Cristina restò in casa sua, l'Angelini le chiese di preparare la vasca perché la ragazza aveva espresso il desiderio di fare un bagno. «Io - ha detto Rosa Cristina - ho riempito la vasca, ma poi vedendo che la ragazza non arrivava ho avvertito l'Angelini che l'acqua si raffreddava, ma lui mi ha risposto che il bagno non era più necessario perché aveva deciso di portare via la ragazza quella sera stessa».

La carceriera della ragazza aggiunge solamente un particolare nel tentativo di veder ridotta la condanna

TRIESTE - Sono una trentina le persone rimaste ferite in seguito alla forte scossa che ha investito il Montenegro verso le 18,23 di ieri. Sono tutte rimaste coinvolte in incidenti conseguenti alla precipitosa fuga dalle case e dai posti di lavoro per cui nessuno la prognosi supera le due settimane.

La carceriera della ragazza aggiunge solamente un particolare nel tentativo di veder ridotta la condanna

La carceriera della ragazza aggiunge solamente un particolare nel tentativo di veder ridotta la condanna

Dalla Criminalpol a Torino

Scoperto traffico d'armi: quattro persone arrestate

TORINO - Un grosso traffico d'armi tra Francia e Italia è stato scoperto dalla Criminalpol torinese, in collaborazione con la polizia di Cuneo. Quattro persone, un nostro connazionale e tre transalpini, sono state arrestate, ed è stato recuperato un ingente quantitativo di esplosivo e pistole, mitra, fucili di precisione, di varie marche.

arrestandoli. Si tratta di due investigatori privati francesi, Hugues Legrand, 35 anni, ed Armand Ravaynaud, di 40 anni, residenti a Turcoing, con studio professionale a Roubaix, nel Nord della Francia.

La carceriera della ragazza aggiunge solamente un particolare nel tentativo di veder ridotta la condanna

Rinascita magazine advertisement. Includes the title 'Rinascita' in large letters, the date 'nel n. 20 da oggi nelle edicole', and a list of articles such as 'Conservazione e progresso (editoriale di Luciano Lama)', 'Cosa propone la Dc? Esclusivi, smo e rivineta (di Biagio de Giovanni)', 'Inchiesta nella Dc - Lombarda in carica del Cente (di Massimo Chiari)', 'Il Psi e l'unità della sinistra (di Giuseppe Vacca)', 'Radicali: la politica dei bramini (di Romano Ledda)', 'Castelli: autonomia e libertà (di Mario Gozzini, Giuseppe Reburdo, Doris Ulanich, Giocondo Vighieri, con una nota di Fabio Mussi sul libro di padre Sorge)', 'Quelli del primo voto (tre sondaggi sul voto dei diciottenni, di Maria Luisa Bocca, Giacomo Marramao, Federico Rampini)', 'Non basta dirsi Ppe per essere un vero partito europeo (di Roberto Viezzi)', 'Caro Robert, lo spero (lettera aperta a Havemann di Lucio Lombardo Radice)', 'Università: è possibile cambiare? (interventi di G. Carlo Argan, Carlo Aronimo, Andrea Emiliani, Luigi Spazzafarro)', 'IL CONTEMPORANEO Rinnoviamo insieme il Vecchio Continente', 'Il ruolo dei comunisti e i problemi della sinistra in Europa', 'Un'intervista di Bruno Kreisky e una replica di Paolo Bufalini', 'Articoli e interventi di Alberto Asor Rosa (Gianroberto Baget Bozzo, Marco Calamai, Fabrizio D'Agostini, Sergio Fiorardi, Mario Galletti, Henry LeFebvre, Giacomo Marramao, Giacinto Millette, Adalberto Mucchi, Gian Carlo Pajetta, Silvana Sciarra, Alvaro Spinelli, Paolo Spriano, Ramon Tammes, Zeno Tarantelli, Alain Touraine)', 'Marcello Dei Maurizio Rossi Sociologia della scuola italiana', 'Carlo Lavagna Costituzione e socialismo', 'Anthony Giddens La struttura di classe nelle società avanzate', 'Richiedete in libreria il catalogo della collana', 'il Mulino logo'.